

Ricordo di un'anima gentile

Il 29 marzo scorso, in occasione del primo anniversario della morte di Augusto Camilloni di Cave, è stato dato a parenti e amici un volumetto dal titolo "Ricordo di un'anima gentile. Poesie di Augusto Camilloni".

Il volumetto, curato dal figlio Umberto, è stato ideato, come scrive la nipote Francesca nella presentazione, per ricordare la figura di una "persona garbata, colta, raffinata, un uomo che si è fatto da solo, che ha studiato per amore della cultura nonostante le impossibilità economiche e le numerose difficoltà". Augusto Camilloni (1925-2010) ha speso tutta la sua vita nel mestiere di falegname, ma parenti e amici lo ricordano anche per le sue poesie e i suoi quadri, poesie che "esprimono il suo modo di pensare e di vivere come uomo, nonno, parente, amico". Nel volumetto sono state raccolte dieci poesie che Augusto ha dedicato alla sua città natale, ai ricordi personali e ad alcuni parenti; per ogni poesia Umberto, appassionato collezionista di cartoline d'epoca, ne ha scelta una attinente al soggetto.

A.P.

